Su direttiva del ministro Andreotti

Grave attacco ai Comitati della programmazione

Interrogazione dei parlamentari comunisti marchigiani ed umbri

ANCONA, 27

Anche nelle Marche come in altre regioni d'Italia è stato costituito dalle Camere di Commercio — su direttiva del Ministro dell'Industria — un centro regionale di studi economici e sociali.

L'iniziativa appare perlomeno inspiegabile data l'esistenza dei comitati regionali per la programmazione collegati strettamente con organismi di studio, qual'è l'Issem nelle Marche, che oltretutto si avvalgono dell'opera di studiosi di provate capacità.

Perchè ora si creano organismi ministeriali con identici compiti? Perchè questi doppioni? Quanto meno il risultato sarà quello di dividere e non di concentrare le forze, quello di accrescere le spese, di alimentare contrapposizioni, ecc.

Ma a parte questi *quasi* tecnici ed organizzativi insiti nelle direttive del Ministero dell'Industria e Commercio, con la creazione dei centri studio delle Camere di Commercio si intende forse regalare su posizioni secondarie l'attività e le funzioni dei Comitati regionali per la programmazione economica?

L'interrogativo parte da gravi e pesanti considerazioni: tuttavia, non aiutano certo ad allontanare talune resistenze ed ambiguità che sono venute, ad esempio, dalle Camere di Commercio marchigiane nei confronti dell'attività dell'ISSEM.

Data la notevole portata della questione i parlamentari comunisti marchigiani ed umbri hanno inoltrato al Ministro del Bilancio la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro del Bilancio per sapere se ritiene compatibile con la esistenza dei comitati regionali per la programmazione e con gli istituti di studio operanti in quasi tutte le regioni, la creazione, per iniziativa delle Camere di Commercio industria ed agricoltura, in conformità a disposizioni impartite dal ministro dell'Industria, di nuovi centri regionali di studi economici e sociali; se non ritiene l'iniziativa del ministro dell'Industria atta a produrre una dispersione degli sforzi in atto per la elaborazione delle linee fondamentali dei piani regionali determinando addirittura una oggettiva contrapposizione di organismi con funzioni analoghe, una paralisi degli organi regionali per la programmazione ».

Se n'è discusso al Consiglio comunale di Ancona

Nuove facoltà universitarie?

Dalla nostra redazione

ANCONA, 27.

Il Consiglio comunale di Ancona si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per discutere su un nutrito odg. Tuttavia la riunione si è però esaurita nella ratifica di una sessantina di deliberazioni di giunta, adottate con i poteri del Consiglio, fra cui le più importanti sono l'inizio, in fase sperimentale su tre zone soltanto, della raccolta dei rifiuti solidi a mezzo di bidoni; il completamento degli studi necessari per l'applicazione del piano Rogano sulla viabilità cittadina; la costruzione del monumento ossario alle vittime civili di guerra e, infine, l'appalto per la costruzione di alcune strade nella zona di Posatora nel quadro della lottizzazione per la costruzione di un quartiere Gescal.

Le ratifiche che sono state invece sospese e rinviate riguardano il concorso per il posto di astatore al mercato del pesce e quelle sull'assestamento del bilancio 1965.

All'inizio dei lavori la giunta ha chiarito la propria posizione circa le voci che danno per scontata la creazione delle facoltà universitarie di medicina ed ingegneria nella città di Pesaro e Fermo. L'assessore alla pubblica istruzione ha detto che le notizie sono infondate anche se è notorio che diverse città marchigiane cercano di conquistare le facoltà universitarie, ma che a tuttoggi non ci sono notizie di assegnazione. Anzi, ha concluso l'assessore Sparapani, il prossimo 5 ottobre prossimo si insedierà una speciale commissione la quale dovrà perorare la causa anconitana nella sede opportuna.

Anche se sulla questione non c'è stata discussione è bene ricordare che la posizione del gruppo consiliare comunista è stata sempre contro la proliferazione campanilistica delle facoltà universitarie ed ha sempre ribadito il concetto che tali scelte debbono essere fatte di comune accordo tra le varie amministrazioni locali marchigiane, nel quadro della riorganizzazione universitaria

Una delle ratifiche votate a maggioranza dal centro - sinistra, che non poteva incontrare l'adesione del gruppo comunista, è stata quella relativa alla nuova destinazione del mutuo di 15 milioni di lire per la costruzione della scuola materna nella frazione di Pietralacroce. Tale decisione ha messo una seria ipoteca sulla scuola materna stessa che a nostro parere è stata del tutto abbandonata nonostante lo sviluppo che sta assumendo l'intera zona periferica.

Il Consiglio comunale ha deciso di riunirsi nuovamente lunedì 3 ottobre per terminare la discussione sugli argomenti posti all'odg.

p. o.

Porto San Giorgio

Illustrato il programma della maggioranza unitaria di sinistra

Dal nostro corrispondente

PORTO S GIORGIO, 27

E' stato, quello odierno, il primo Consiglio comunale dopo le passate prove svoltesi all'insegna del battibecco e delle dispute personali, che si è condotto con serietà e tranquillità, in una atmosfera costruttiva. Merito della nuova maggioranza che si è ufficialmente insediata e che va dal PSDI al PCI. La DC, per la prima volta all'opposizione dopo anni, ha dimostrato di non gradire l'isolamento in cui si è venuta a trovare e si è fin dallo inizio disimpegnata dalla discussione.

Alla presenza del nuovo segretario, dottor Moriconi, ha aperto la seduta il sindaco compagno Paci, che ha illustrato il documento politico programmatico sottoscritto dal PSI, PSDI, « Bilancia » e PCI, ed ha fatto il punto sulla situazione amministrativa ereditata dalla trascorsa giunta minoritaria dc, dando notizia delle varie iniziative intraprese e da intraprendere.

Merita accennare alle menzognere affermazioni fatte in precedenza dalla DC a proposito della rete interna di fognatura; secondo la DC, infatti, che ne aveva fatto motivo di sfrenata propaganda, la nuova fognatura doveva già essere entrata in funzione, mentre, come è risultato dalle dichiarazioni del sindaco, si dovrà attendere molto mancando essenziali apparecchiature.

Ha preso subito dopo la parola il nostro capogruppo compagno Cirenei che richiamando la precaria situazione amministrativa dopo la lunga crisi provocata dalla DC, ha fatto appello al senso di responsabilità di tutti i consiglieri perchè si instauri un clima diverso, rispondente alla funzione democratica che al Consiglio è assegnata. « La DC ha mirato, per tutto il tempo della crisi, al commissario prefettizio, ma ha fatto male i suoi calcoli. Non ha considerato la politica unitaria del nostro partito che ha rifiutato ogni discorso in termini di divisione di posti, permettendo una soluzione democratica. Altri avrebbero preteso il tale o il talaltro posto in giunta. Noi abbiamo fatto affidamento su un programma che abbiamo in ogni punto contribuito a determinare e alla realizzazione del quale è condizionato il nostro appoggio e la nostra partecipazione a questa maggioranza ».

Dopo aver dato atto al PSI e al PSDI di aver rifiutato i logori schemi dell'anticomunismo — il compagno Cirenei — si è augurato che anche in un prossimo domani non torneranno ad esigersi assurde delimitazioni. « E' un discorso questo che ci condurrebbe molto lontano e noi siamo consapevoli della contingenza e della particolarità della presente situazione: è il discorso della unità delle sinistre, che con tenacia perseguiamo e che è l'unico strumento per battere lo spirito di conservazione, il malcostume, lo strapotere della DC ».

Alla DC, che con imbarazzo e strumentalmente ha preteso di rilanciare — per bocca del suo capogruppo — il centrosinistra, è seguita una ferma dichiarazione del compagno Loria in cui fra l'altro si dice che il PSI « ritiene opportuno dar vita ad appoggi ad una maggioranza impegnata, con il contributo di tutte le forze democratiche ed antifasciste comprendenti il PSI il PSDI, il PCI e il raggruppamento della Bilancia, ed operare nell'interesse di tutta la cittadinanza per la realizzazione del programma concordato ».

Per il resto merita ricordare il rifiuto della DC di far parte delle commissioni, nonostante, e per la prima volta in questa legislatura, si fosse data la possibilità alla minoranza di entrare anche là dove la legge non lo prevede (commissione edilizia e tributi), la discussione che si è svolta sul problema idrico, l'odg della maggioranza sulla legge delle aree depresse del centro-nord e il preannunciato scioglimento della « Bilancia » che con tutta probabilità confluirà nel PSI.

b. r.

PESARO

Forti critiche del PCI e PSIUP alla Giunta di centrosinistra

Non ancora presentato il bilancio della Provincia

Sbalorditiva giustificazione dell'assessore alle finanze

Dal nostro corrispondente

PESARO, 27.

Dopo la lunghissima stasi estiva si è riunito ieri sera il Consiglio provinciale. In apertura di seduta il consigliere Rossaro del PSIUP, a cui si è associato anche il gruppo comunista, aveva rivolto domanda al Presidente per sapere quando la Giunta intenderà presentare il bilancio per l'esercizio '66, essendo ormai imminente la scadenza legale.

L'assessore alle finanze, avvocato Uguccioni, rispondendo a nome della Giunta, ha giustificato tale ritardo (secondo lui inevitabile) con il mancato arrivo delle controdeduzioni al bilancio precedente. La risposta dell'assessore Uguccioni ha comprensibilmente sorpreso i consiglieri e il pubblico presente: numerose sono state, infatti, le amministrazioni provinciali e comunali (per esempio la Giunta comunale di Pesaro), che non hanno atteso le controdeduzioni di cui parla l'assessore alle Finanze per presentare il loro bilancio, coscienti che qualsiasi ritardo avrebbe ostacolato la loro attività. E' dunque evidente che la Giunta di centrosinistra ancora una volta vuole evitare il voto sul bilancio, consapevole di non raggiungere quella maggioranza qualificata che giuridicamente si richiede, se non scegliendo soluzioni antidemocratiche quali l'accettare il voto liberale o chiamare un commissario, confessando così apertamente la sua incapacità politica.

Successivamente il compagno Aldo Bianchi, segretario provinciale della CGIL, ha presentato una interpellanza al presidente chiedendo precisi ragguagli sul la situazione amministrativa e finanziaria, da più parti definita critica, sull'andamento sanitario e sulle prospettive del sanatorio antitubercolare di Trebbiantico.

Da diversi mesi, ha detto il compagno Aldo Bianchi, corre voce che il Sanatorio sarebbe molto presto destinato alla chiusura, per trasformarlo in un altro istituto assistenziale, senza però precisare il tipo, il modo e i tempi di tale trasformazione. Sebbene da più parti si sostenga il contrario, molti episodi recenti rafforzano la prima ipotesi, destando una comprensibile preoccupazione dei dipendenti e della cittadinanza.

Fino a poco tempo fa la direzione del sanatorio di Trebbiantico, che dovrebbe assolvere una funzione non indifferente essendo l'unico nelle province circostanti, si vedeva costretto a rifiutare domande di ricovero tanto erano numerose. Ora non solo gli ammalati dei centri vicini, ma gli stessi pesaresi preferiscono farsi curare in altri luoghi di cura. Da cosa dipende questa situazione? E' stato il disinteresse dell'Amministrazione provinciale che pure ha avuto tanta parte nella istituzione della casa di cura, si è chiesto il compagno Bianchi, oppure c'è stato e c'è qualcosa di anormale nella direzione amministrativa e sanitaria?

E' certo, ha continuato il compagno Bianchi, che le spese per un sicuro ammodernamento dell'Istituto si dimenticano mentre sono sollecite quelle del tutto inutili: si sarebbe acquistato, o sarebbe in corso di acquisto del terreno per la costruzione di un gran parco macchine quando ne esiste già uno, non del tutto utilizzato, capace di contenerne almeno ottanta; sono stati fatti sterri che in seguito sono stati coperti, alzati muri poi abbattuti, eccetera. Anche la direzione sanitaria sembra abbia la sua responsabilità creando malcontenti tra i ricoverati e i loro familiari per i presunti lavori di manutenzione dell'istituto che il direttore farebbe eseguire agli stessi ammalati.

E' necessario, ha concluso il compagno Bianchi, adottare tutti i provvedimenti necessari perché l'istituto superi l'attuale periodo di crisi nell'interesse della comunità, perché altrimenti si vedrebbe privata di uno strumento indispensabile per la sua salute, e dei numerosi dipendenti che improvvisamente si troverebbero senza occupazione alcuna.

Tra i vari punti all'ordine del giorno era prevista la nomina dei rappresentanti del Comune nella G.P.A.: sono stati eletti Falchera, Boni, Marcheggiani e Cirioni.

a. r.

Ancona

Presto il Centro medico per il soccorso stradale

ANCONA, 27.

Un « centro medico per il soccorso stradale » sorgerà nella nostra città venendo così a colmare una grossa lacuna della città. L'organismo permetterà un più razionale e veloce soccorso ai feriti per incidenti stradali, prima di essere condotti in ospedale.

La decisione per l'istituzione del « Centro » è stata presa recentemente nel corso di una riunione tenutasi in Prefettura ove si sono anche tracciate le linee di massima della sua strutturazione.

L'organo principale del servizio sarà il Centro medico di soccorso stradale che agirà presso l'Ospedale civile Umberto I e disporrà di appropriate apparecchiature di collegamento con le varie autoambulanze che saranno equipaggiate a loro volta di stazioni radio, con le pattuglie ed il comando della polizia stradale.

L'eventuale soccorritore potrà dal più vicino posto telefonico collegarsi con il Centro medico. Il *centro* a sua volta potrà promuovere l'accorrere delle autoambulanze, seguirà e dirigerà, sempre via radio, da quel momento tutte le operazioni di soccorso immediato e di trasporto all'Istituto di Cura preferibile in quel momento, in relazione alla natura delle lesioni, alle condizioni del paziente, al luogo dell'incidente.

Le autoambulanze saranno attrezzate con strumenti e farmaci atti a consentire prestazioni di un vero e proprio pronto soccorso in loco. Avranno anche in dotazione apparecchi per la rianimazione.

Saranno effettuati speciali corsi di addestramento al pronto soccorso e di assistenza agli incidenti per la preparazione di personale infermieristico specializzato.

I corsi suddetti saranno anche estesi agli agenti della polizia stradale.

E' prevista inoltre la utilizzazione di elicotteri ed aliscafi. A questo proposito un campo di atterraggio elicotteri è in via di allestimento in un piazzale all'interno dell'Ospedale civile Umberto I.

A convegno i direttori d'albergo di Emilia-Romagna e delle Marche

ANCONA, 27

I direttori d'albergo dell'Emilia-Romagna e delle Marche si sono riuniti a convegno al Grande Hotel di San Marino ed al Palace Hotel di Rimini. La discussione è stata tutta basata sulla organizzazione interna della categoria in rapporto alle esigenze della presidenza nazionale, e sulla necessità di intensificare i rapporti interregionali onde sollevare il centro da molta burocrazia e renderlo più funzionale, dando nel contempo maggiore responsabilità alle organizzazioni periferiche.

E' stato discusso anche sul prossimo congresso che la categoria terrà fra breve. Si è parlato di come accogliere un sempre maggior numero di iscritti purchè abbiano tutte le qualità di serietà professionale, requisiti morali e di preparazione tali da immetterli nella circoscritta schiera dei direttori d'albergo, professione che con l'espandersi vertiginoso del turismo in scala europea e mondiale ha una sempre maggiore configurazione nella società moderna.

OCCHIO *sulle città*

Aggiudicati i lavori per il rione Cappuccini

ANCONA, 27.

Nella sede comunale si è svolta la gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di strade e fognature nel rione Grazie Cappuccini, per l'importo complessivo di L. 114 milioni 667.982.

Nella gara di appalto, per la quale 18 ditte avevano inviato la loro offerta, è risultata vincente una impresa di Senigallia

Il progetto prevede la sistemazione delle strade nel nuovo quartiere, tutti i movimenti di terra, i muri di sostegno, nonchè drenaggi e relative cunette lungo i vari tronchi stradali. Inoltre per altri tronchi di strada sono previste opere di ossatura dela carreggiata con relativi sottostanti di ghiaia e sabbia e scorie di Montecatini, le quali, soprattutto per l'alto potere legante e di assorbimento, costituiscono un ottimo materiale di sottofondo

A Giuseppe Simionato il Premio Bartolini

ANCONA, 27.

Giuseppe Simionato di Ancona e Vittorio Basigli di Ravenna hanno vinto ex aequo il secondo concorso di pittura estemporanea « Luigi Bartolini » svoltosi a Cupramontana con la partecipazione di artisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Premi acquisto sono andati a Vittorio Fabiani di Ancona, Enzo Marinelli di Senigallia, Berto Marchetti di Iesi, Enzo Bartocci di Cupramontana, Guido Onofri di Ravenna e ad Enzo Bracioni di Fabriano.

Un triangolo di terra colmo di rifiuti

ANCONA, 27.

Quando è stata riaperta al traffico la Galleria del Risorgimento, ci siamo accorti dei giardinetti, veramente ben curati, che il comune ha fatto costruire subito fuori di essa verso il versante sud. Continuando però la strada oltre Piazzale Europa, ci siamo accorti che alla confluenza della via Marchetti con via De Gasperi, c'è un triangolo di terra, colmo di rifiuti di ogni sorta, che riteniamo debba essere ben sistemato ad aiuola magari con un sedile nel centro.

Assegnazione alloggi in costruzione ad Arcevia

ANCONA, 27.

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona, rende noto che dovranno essere assegnati dalla apposita commissione provinciale, ai sensi della legge 655, 4 alloggi in locazione in corso di costruzione in Arcevia.

Le domande dovranno pervenire all'Istituto esclusivamente per posta raccomandata entro il 31 ottobre 1966

Ancona

Mostra della chitarra moderna e Festival per chitarristi

ANCONA, 27.

Dal 6 al 12 ottobre avrà luogo ad Ancona la II mostra della chitarra moderna e, in concomitanza, il VII festival nazionale per chitarristi.

Al secondo prenderanno parte i migliori concertisti, jazzisti e cantanti chitarristi di tutta Italia, mentre alla prima è previsto l'intervento delle più famose case produttrici di chitarre.

Le adesioni ad entrambe le manifestazioni sono giunte in questi giorni con ritmo sempre più crescente, segno evidente della vitalità del Festival e della necessità della Mostra.

Anche alte personalità della provincia e della regione hanno dimostrato vivo interesse a che le due manifestazioni, organizzate dalla Azienda di soggiorno « Riviera del Conero », riescano nei migliori dei modi. Sono in palio premi consistenti in coppe ed artistici oggetti.

Saranno dunque quelle di quest'anno due manifestazioni, che non mancheranno di ottenere il meritato successo. Del resto la chitarra ha dimostrato di essere in questi ultimi tempi uno strumento in piena vitalità, grazie soprattutto ai giovani che l'hanno eletta a simbolo della loro epoca.

TERNI

Il 28 settembre 1965 una valanga di acqua e di fango sconvolse la città

Non sono state rimosse le cause dell'alluvione di un anno fa

Le acque del Serra strariparono perchè imbottigliate da un ponte a imbuto: ma il ponte è ancora lì come una spada di Damocle - Solo 20 milioni su miliardi di danni

Dal nostro corrispondente

TERNI, 27.

E' incredibile: dopo un anno dall'alluvione che disastrò la città di Terni, il governo non ha speso una lira per rimarginare le ferite aperte e per impedire, attraverso lavori di risanamento, che si ripeta la tragica storia del 28 settembre 1965.

Un anno fa, dopo una nottata di abbondanti piogge, nelle prime ore del mattino i torrenti vomitarono sulla città detriti alluvionali, fango, sassi, arbusti. E una donna fu strappata dall'ingresso della propria casa, da una ondata d'acqua che spazzò in breve gli argini del torrente Serra: il corpo fu trascinato per tre chilometri. Si scoprì che quella tragedia poteva essere evitata, che le acque del Serra uscirono in strada perchè trenta anni prima era stato costruito un ponte a imbuto, che imbottigliava le acque.

Ora quel ponte è ancora lì: una spada di Damocle sulla testa degli abitanti di Borgo Bovio e di tutta la città. L'ANAS ha chiesto al Comune il progetto per un nuovo ponte: questo è stato redatto da tempo, ma quei venti milioni per costruire il ponte non sono ancora giunti.

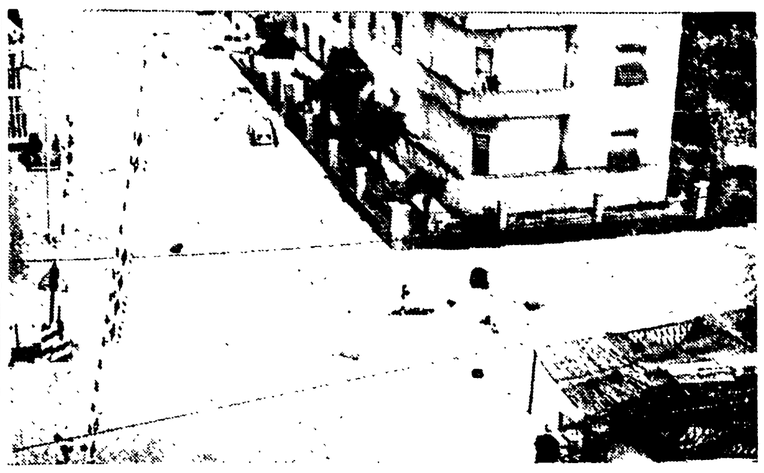
Il Comune ha presentato subito dopo gli interventi compiuti a favore delle popolazioni, e per il pronto intervento, il conto delle spese, 82 milioni di lire, ma il ministero non ha dato un soldo. Il Comune ha presentato una rilevazione esatta dei danni provocati alle opere pubbliche comunali, per la somma di 241 milioni di lire: ma anche in questo caso i ministeri competenti non hanno dato, nè promesso una lira.

Dinanzi ad un disastro che ha provocato a Terni miliardi di danni e due morti, di fronte alle famiglie meno abbienti che si sono trovate con le case allagate, giunsero per risarcimento solo venti milioni, che risultarono insufficienti persino ad offrire un piatto di minestra ai sinistrati nei giorni che rimasero senza casa.

La strada Ortana, dove un operaio fu travolto e ucciso da una frana, dopo dieci mesi che è stata chiusa al traffico, è stata riaperta senza che si garantisca la incolumità degli utenti della strada, per i continui smottamenti a monte e a valle. Delle opere più radicali, quali lo spurgo dei torrenti e dei fossi, l'imbrigliamento delle acque a monte, per non parlare poi delle bonifiche della montagna e del rimboschimento, non se ne parla.

Per la prossima settimana è annunciata una visita del ministro Mancini.

a. p.



Una immagine di Terni dopo l'alluvione del 28 settembre dello scorso anno

Terni: dopo il « no » del prefetto alle delibere del Comune

Trasporti e azienda elettrica: da oggi sciopero per il contratto

TERNI, 27.

Per 48 ore, a partire da mercoledì mattina entrano in sciopero per il contratto di lavoro i dipendenti dei trasporti pubblici e dell'azienda elettrica municipalizzata. Si tratta di due categorie che si trovano in analoga situazione, senza un contratto di lavoro.

Responsabile di questa situazione è la politica governativa che, nel caso dell'azienda servizi municipalizzati, si è palesata con il « no » secco del prefetto alle delibere dell'azienda e del Consiglio comunale volte ad equiparare i dipendenti elettrici della municipalizzata ai lavoratori elettrici dell'ENEL.

Protesta dei mezzadri e coltivatori

Che fine hanno fatto i 30 milioni stanziati per i danneggiati dalla grandine?

TERNI, 27.

Che fine hanno fatto i trenta milioni stanziati con apposita legge approvata dal Parlamento nel mese di agosto 1965 a favore dei mezzadri e dei piccoli coltivatori del comune di Terni danneggiati dalla grandine nei giorni 28 maggio e 9 giugno 1965?

E' dal 15 ottobre dello scorso anno che i coltivatori hanno inoltrato all'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura le pratiche richieste per un aiuto che potesse risollevare le condizioni delle famiglie che lavorano sulla terra dopo le disastrose grandinate che rovinarono mesi di lavoro. Adesso ai contadini è stato detto che la somma non si può distribuire perché esiste un « veto » del ministro delle Finanze.

I mezzadri della provincia hanno inoltrato una lettera di protesta al Prefetto e all'Ispettorato dell'Agricoltura perché intervengano presso i competenti ministri delle Finanze e dell'Agricoltura onde porre fine alla scandalosa situazione.

A tutt'oggi non si è provveduto a nominare il Consiglio di amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo come da decreto del Presidente della Repubblica del 14-2-1966. I mezzadri ne chiedono l'immediata nomina ed auspicano l'allargamento dei poteri dell'Ente stesso perché sia messo in grado di intervenire nelle strutture fondiarie e di mercato

Avvocati e procuratori minacciano lo sciopero

TERNI, 27

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Terni ha votato un ordine del giorno, che denuncia la grave situazione che si è determinata al Tribunale, alla Pretura alla Procura di Terni per la scarsezza di magistrati e per la esistenza addirittura di alcuni posti abbandonati. Per questa situazione gli avvocati minacciano di astenersi dalle udienze.

L'ordine del giorno degli avvocati afferma: « Convocata assemblea per il 30 settembre per decidere l'astensione totale dalle udienze stante la impossibile situazione della carenza di magistrati e funzionari che impedisce la minima funzionalità degli uffici. Situazione aggravata dal la mancata presa di possesso del dirigente della Pretura, nella sede vacante da un anno. Chiede immediati provvedimenti e assicurazioni per tutti gli uffici (Tribunale, Procura, Pretura) ».

SPOLETO: per mettere in difficoltà gli alleati laici

La DC si prepara ad un nuovo pateracchio a destra

SPOLETO, 27

La DC starebbe preparando ancora una volta le condizioni per un « pateracchio » a destra a Spoleto per impedire di nuovo, dopo le elezioni amministrative, la formazione di una amministrazione chiaramente fondata sulla volontà degli elettori.

La manovra è anche questa volta in direzione del Partito liberale con il quale, attraverso sondaggi tra notabili, i dorotei intenderebbero fare lista comune per mascherare la collusione ed evitare difficoltà agli alleati del centrosinistra che non sono usciti certamente bene dalla precedente esperienza di appoggio a destra, fatta appunto con un partito liberale

Oltre che a quietare gli alleati al governo, la lista aperta ai liberali servirebbe alla DC a sedare le rimostranze della sua sinistra, contro gli esponenti della quale è iniziata proprio in questi giorni la istruttoria disciplinare del collegio centrale e dei probiviri con la venuta a Spoleto del dott. Zurlo — quello che si interessò in Emilia del « caso Corghi » — che ha raccolto deposizioni sull'azione condotta a suo tempo in Consiglio comunale e fuori dai giovani della sinistra appunto contro lo scandaloso scivolamento a destra del fascio centrosinistra spoletino, che finì per consegnare il comune ad un commissario prefettizio.

Da segnalare inoltre sul fronte politico spoletino inquietudini nel campo socialista per le solite questioni del sottogoverno.

Un esponente del PSI ha preso in proposito una pubblica posizione contro l'attuale direzione dc del Patronato scolastico che — afferma — « funziona regolarmente »: ma, incalza l'esponente socialista, « in democrazia non vi sono forse regolari avvicendamenti nelle amministrazioni pubbliche? ».

Il discorso potrebbe anche essere giusto, ma il grave è che ci si appella alla « democrazia » e poi si preme perchè le rappresentanze comunali del Patronato vengano rinnovate dal Commissario prefettizio per esautorare così il Consiglio comunale che tra breve deve essere eletto ed al quale soltanto spetta, appunto, la scelta democratica degli amministratori.

Borse di studio

ORVIETO, 27.

L'amministrazione comunale popolare anche quest'anno come nel passato ha indetto un pubblico concorso per l'assegnazione di n. 10 borse di studio di lire 25 mila ciascuna

La scomparsa dell'onorevole Ettore Santi

SPOLETO, 27.

E' deceduto a Spoleto l'on. Ettore Santi che fu deputato alla Costituente e più volte, nel prefascismo e dopo il 1944, sindaco ed assessore nelle amministrazioni democratiche di Spoleto. Fu anche candidato alla Camera per il Fronte Democratico Popolare nel 1948. Proveniente dal PRI si iscrisse nel 1953 al PSI.

Ai familiari le condoglianze dell'Unità e dei comunisti spoletini.

SABATO 1 OTTOBRE
apertura della nuova filiale di
TERNI
CORSO VECCHIO, 69
ex negozio Timi - vicino a S. Pietro
Il più scelto assortimento di modelli
*GIOVANILI
*SPORTIVI
*ELEGANTI
UN OMAGGIO PER OGNI CLIENTE

Bata